

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012 ED AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. N. 74/2014

Ordinanza N. 6 del 13 Giugno 2016

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla Provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. **Proroga ultimazione lavori interventi codice 11398; 11399; 11404 e 11407 (ordinanza 4/2015) e ulteriori disposizioni.**

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con la quale, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e della tromba d'aria verificatasi il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato fino al 6 ottobre 2013, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;
- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario

delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto legge n. 4/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013 n. 83 ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze;

- l'ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato e successive integrazioni;

EVIDENZIATO che il Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74 può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;
- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);
- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;
- con ordinanza n. 11 del 2 Settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;
- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;
- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica.

PRESO ATTO che

- in sede di Comitato istituzionale del 3 febbraio 2016 il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli affluenti Po ha comunicato che era in fase di valutazione l'ipotesi di chiedere la proroga per l'ultimazione lavori di alcuni interventi programmati con ordinanza 4/2015, aventi il Servizio tecnico come soggetto attuatore, soprattutto in relazione all'esecuzione di varianti per l'impiego del ribasso d'asta;

- la richiesta di proroga per l'ultimazione dei lavori è stata formalmente inoltrata dal Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po al Commissario Delegato con nota prot. 95095 del 15/02/2016 acquisita agli atti con prot. 2356 del 19/02/2016 ed è relativa agli interventi di seguito riportati:

Ord. riferimento	Codice intervento	Tempi da ordinanza	Richiesta proroga
Ord. 4/2015	11398	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/06/2016
Ord. 4/2015	11399	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/06/2016
Ord. 4/2015	11404	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/06/2016
Ord. 4/2015	11407	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/06/2016

CONSIDERATO CHE in sede di staff tecnico del 31/3/2016:

- sono state puntualmente analizzate le richieste di proroga avanzate dal Servizio Tecnico degli affluenti Po, motivate dal soggetto attuatore dall'esigenza di consentire la redazione dell'eventuale perizia di variante per l'impegno del ribasso d'asta al fine di completare e dare piena funzionalità agli interventi finanziati;

- è stata parimenti illustrata da parte di AIPO l'esigenza di stralciare l'intervento codice 10971 di cui all'Ordinanza 5/2014 come modificata dall'ordinanza 11/2015, in quanto la sistemazione del dissesto è stata completata con l'intervento 10883 di cui all'Ordinanza 3/2014;

- è stato analizzato lo stato di avanzamento sia della progettazione sia della realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze 5/2014, 4/2015, 7-8/2015 e 2/2016 ed in particolare degli interventi del "gruppo Cassa Secchia" e del "gruppo argini Secchia, Panaro e Cassa Naviglio" come definiti in ordinanza 2/2016;

PRESO ATTO che

- con lettera prot. 11522 del 03/05/2016 acquisita agli atti con prot. 6194 del 05/05/2016 AIPO ha formalizzato la richiesta illustrata in sede di staff tecnico di stralciare l'intervento codice 10971 di cui all'Ordinanza 5/2014 come modificata dall'ordinanza 11/2015 programmato in sinistra idraulica del fiume Panaro tra gli stanti 81 e 82 per un importo di 200.000 euro ed incrementare del medesimo importo l'intervento codice 11784, relativo sempre al fiume Panaro, "Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione

morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa di espansione fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali" di cui all'ordinanza 7/2015 come modificata dall'ordinanza 2/2016;

- nella fase di progettazione e puntuale definizione di interventi aventi carattere strutturale e di definitiva messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena, terminata la fase dedicata agli interventi urgenti post emergenziali, risulta necessario individuare una metodologia attraverso cui accompagnare progettazione ed analisi di ciascun intervento evidenziandone con chiarezza efficacia, efficienza ed economicità, anche al fine della condivisione con tutti i possibili portatori di interesse;

RITENUTO opportuno:

- concedere le proroghe richieste relativamente agli interventi codice 11398; 11399; 11404 e 11407 dell'ordinanza 4/2015 al fine di consentire all'Ente Attuatore la redazione delle eventuali perizie di variante per l'impiego del ribasso d'asta, garantendo maggior efficacia degli interventi medesimi;

- procedere allo stralcio dell'intervento codice 10971 di cui all'Ordinanza 5/2014 come modificata dall'ordinanza 11/2015, rimettendo le risorse liberate nella disponibilità del Commissario al fine di successive programmazioni;

- rimandare la riallocazione delle risorse liberate ad una prossima fase di programmazione generale al fine di poter analizzare compiutamente e in un quadro complessivo del nodo idraulico di Modena le necessità di risorse aggiuntive eventualmente anche in seguito alle fasi di progettazione attualmente in corso;

- introdurre un'analisi multicriteriale come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione che permetta di individuare la soluzione progettuale preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance che consentano di confrontare per ciascuna ipotesi progettuale di intervento:

- Ø Costo di realizzazione (costo complessivo dell'opera o di uno stralcio specifico dell'opera stessa cui si applica il percorso di analisi)
- Ø Efficacia dell'opera (percentuale di avvicinamento agli obiettivi di pianificazione consentita dalla realizzazione dell'opera)
- Ø Efficienza dell'opera (quantità del "bene" che si rende disponibile in relazione alle risorse impegnate)
- Ø Affidabilità (completamento a 1 dell'indice di fallanza dell'opera)
- Ø Tempo di realizzazione;
- Ø Interazione con gli altri interventi in corso di progettazione (come una soluzione progettuale può modificare le ipotesi progettuali di partenza relativamente ad un altro intervento);

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

DISPONE

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere le proroghe agli interventi per i quali il Servizio Tecnico Bacini affluenti Po aveva avanzato richieste e quindi concedere come termine ultimo per la conclusione dei lavori degli interventi dell'ordinanza 4/2015 codici: 11398, 11399, 11404 e 11407 il 30/06/2016, considerando in conseguenza superate le tempistiche stabilite dall'ordinanza di approvazione degli interventi;
2. di autorizzare lo stralcio dell'intervento codice 10971 di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza 5/2014 come modificata dall'ordinanza 11/2015, e di svincolare le risorse ad esso assegnate, pari a 200.000 euro, che, al fine di una prossima programmazione di interventi di messa in sicurezza idraulica, restano nella disponibilità dei fondi erogati al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014 e disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122
3. che, come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione, ogni progetto debba contenere un'analisi multicriteriale finalizzata ad individuare, per ogni ipotesi progettuale di intervento, la soluzione preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance/parametri tecnici che consentano di confrontare per ciascuna ipotesi progettuale di intervento: costo di realizzazione, efficacia ed efficienza, affidabilità, tempo di realizzazione ed interazione con gli altri interventi in corso di progettazione;
4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini
Firmato digitalmente